di *non aver mai ricevuto deposito di sorta dal Sig. Affinito.*

Bella faccia di galera!

Ma andiamo ancora avanti.

Falsità in atti.... et similia

L'anno 1905 fu uno dei periodi più foschi pel dazio consumo di Aversa, gestito in economia dall' Amministrazione Comunale.

Pubbliche autorità, parenti di Amministratori e grossi commercianti, stretti in un osceno connubio col Direttore di quell' Ufficio, cav. Caterini, perpetrarono contrabbandi, frodi e malversazioni d' ogni genere, fino al punto che una voce di coraggiosa protesta insorse in quel civico Consesso, denunziando fatti gravissimi che avrebbero dovuto interessare il Magistrato penale. Una severa inchiesta fu promessa, anzi deliberata; un comitato venne eletto all' uopo, assegnandosi il termine di 15 giorni per lo espletamento dei lavori d'investigazione.

Ma tutto cadde nell'oblio, poichè anche i più volenterosi si trovarono paralizzati nei loro onesti intendimenti dalla prepotenza di qualcuno tra i più compromessi.

Peppuccio Romano aveva troppe colpe sulla coscienza, per sperare di uscire illeso da questa prova del fuoco, e troppe buone ragioni per evitarla ad ogni costo.

Fu in queste condizioni di ambiente e di cose che ebbe luogo, dunque, l' imbroglio delle lire 3000, di cui abbiamo fatto cenno nei precedenti numeri. Ma risaliamo alle origini.

Sullo scorcio del 1903, il sig. Luigi Nus, funzionario governativo in temporanea missione per l' assestamento del servizio daziario di Aversa, ebbe a denunciare, tra gli altri debiti di contribuenti morosi, anche quello di L. 3000 circa, segnato al nome del sig. Romano Vincenzo. Successivamente, verso la fine del decembre, in un elenco delle reste attive, lo stesso sig. Nus inseriva la suddetta cifra tra le somme da esigersi nel susseguente esercizio; e, dopo vari mesi d'insolvenza ostinata, procedeva agli atti di pegnoramento in danno del debitore.

La vendita non potette però seguire, perchè il Nus, richiamato a Roma per le sue mansioni ordinarie, fu surrogato dal cav. Caterini.

Peppuccio Romano e costui si annasarono subito, e strinsero alleanza. Il Caterini si pose al completo servizio dell'onorevole, e questi gli fu largo di tutto il suo appoggio e della sua protezione fertile di obliqui guadagni.

Nel 1905, quindi, questa coppia criminale operò le sue gesta più delittuose ai danni del pubblico patrimonio. Così Peppuccio godette ampia franchigia su tutti i generi soggeiti a dazio: mobili nuovi e provviste d' ogni specie vennero introdotti, sotto gli occhi degli agenti, con esenzione da ogni tributo; e, foggiando bollette di sbalzo del vino, lasciato invece a giacere nelle cantine, venne assorbito l' antico debito delle L. 3000.

Questa è la storia vera, che non può essere sconfessata dalla ridicola bolletta a saldo di 27 lire di cui è cenno nel « Mattino ».

Altri delitti — Mezzo Codice penale

Delle piante sottratte al giardino dello Istituto Cirillo, non crediamo necessario occuparci, giacchè il colpevole stesso non nega tale addebito nella sua lettera.

Solo desidereremmo domandare al deputato di Sessa Aurunca:

1° se egli sa, per caso, di altre piante rubate di notte tempo dalla Real Tenuta di Licola;

2° se egli, nei corridoi della Camera, ha inteso mai vociferare di un Comune della provincia di Caserta, sciolto per basso affarismo politico, mediante il compenso di L. 500;

3° se egli, in qualche anticamera del Ministero di G. e G. ha appreso, da indiscreti bisbigli, di una certa grazia ottenuta da un volgare delinquente, previo il pagamento di L. 600;

4° se egli ha conoscenza di una certa cambiale di L. 6000, scontata presso una Banca privata, e decimata con denaro d'impura provenienza;

5° se egli, infine, ha saputo mai di una suora della carità che, novella Rubria, soggiacque alla lussuria di un Nerone moderno, e ne ebbe il grembo carco d'una prole sacrilega.

Altre innumerevoli e svariate interrogazioni noi muoveremmo al sinistro eroe Aversano, se non fossimo sicuri che la nostra voce rimarrà inascoltata. Peppuccio Romano non si scuoterà certamente sotto l'imperversare delle accuse che gli sferzano il volto.

Cinico furfante, egli non prova nè gli sdegni della ribellione, nè i rossori della vergogna; anzi, dall' evocazione delle proprie turpitudini, attinge impulso e novella lena per commettere infamie maggiori.

Da Potenza

Al signor Vincenzo Quaranta — Potenza

Le vostre richieste non sono esagerate anzi sono giustisssime; ci diceste quel giorno, che pallido in viso, tremaste nel vederci venir compatti, non per salutarvi con servile applauso, ma muti per dimostrarvi lo schianto dell'animo nostro per la grave sciagura e la sfiducia in qualsiasi provvedimento adeguato al caso.

Div eniste buono, perchè v' accorgeste che il tentato applauso di qualche *barbuto* non era spontaneo entusiasmo per voi; ma necessario servilismo.

Le promesse furon molte ma rimasero tali. Difatti il Gestore esattoriale mandò gli avvisi per i morosi del 1907. E dire che voi ci deste quasi per certa l' esenzione di detta imposta. *Sussidii di centinaia di migliaia di lire ci furon promessi*, e noi non abbiamo visto che le mille e duecento lire spedite per quelli che avevan perduto le case, e vedi ironia, le case cadute sono una trentina e quella povera gente non ha potuto ricevere neanche le cento lire a testa che voi prometteste.

Aspettiamo da due mesi gli *ingegneri di finanza*, per la valutazione dei danni, ed intanto noi non vediamo arrivare neanche quelli per la revisione del catasto.

Invano sperammo che i nostri *ottentotti* amministratori avessero rassegnato le proprie dimissioni in segno di protesta all' indifferenza governativa. Si spiega, le dimissioni provocherebbero la venuta del Regio Commissario e mal potrebbero allora nascondere il marcio che li circonda. Fanno bene, il governo li stima. Don Petrio li protegge, e loro apertamente insinuano vigliaccamente contro quelli che li scovrirono.

Prefetto Quaranta, noi manterremo la parola. Fondiaria del 1907 non ne pagheremo, nè tollereremo un vincolo forestale tanto *barocco* imposto per la negligenza degli amministratori.

Sì, noi protestiamo energicamente per l'apatia che ci governa ed anche pel modo con cui furon distribuiti i sussidii, modo che provocò le dimissioni di due componenti la commissione e vi preghiamo di voler invitare il Gestore a sospendere l' esazione della fondiaria del 1907 sino a che il Ministero avrà deciso, e questo per evitare che anche a Montemurro abbiano ad avvenire i dolorosi fatti di Firmo.

La Sezione Socialista.

Vita proletaria

BORSA DEL LAVORO

Sottoscrizione per gli scioperanti di Argenta

Lavoratori!

Migliaia di contadini da oltre 50 giorni sono in lotta tenace contro una coalizione feroce di proprietarii che vuole con violenza ritogliere ad essi quanto ebbero a conquistare con un eroico sciopero.

Questi fieri lavoratori della terra sono stati cacciati dalle loro case e non hanno ceduto, sono stati brutalmente minacciati e calpestati dalle autorità e dalla forza armata e non hanno ceduto, soffrono la fame e non hanno ceduto.

E perchè il loro spirito di resistenza non fosse turbato dal pianto dei loro bimbi languenti, hanno compiuto il più eroico dei sacrificii: si sono distaccati dai loro bimbi, si son privati delle gioie, delle carezze paterne ed hanno affidato ad anime buone e generose, di proletarii, di fratelli di altri paesi il frutto delle loro viscere!

Lavoratori!

La mancata solidarietà degli operai di tutta Italia a questi umili ma grandi lavoratori della terra sarebbe un delitto.

Voi, napoletani nel cui cuore è innata la generosità, voi lavoratori di questa terra di buoni sapete quale è in quest' ora il vostro dovere.

Date con animo sereno il vostro obolo perchè la vittoria arrida ai valorosi!

La Borsa del Lavoro

Somma precedente		258,95
Lega lavoranti spedizionieri . . .	L.	7.70
Al Comizio di Cesa al 1.° maggio .	»	3.95
Al Comizio di Giugliano	»	3.40
Lega Elettricisti	»	5.00
D'Amato Enrico	»	0.10
Lega lavoranti tabacchi.	»	6.35
Al Comizio 1.° maggio a Portici .	»	10.80
Lega Fonditori	»	3.95
Mastracchi Giuseppe	»	0.50
Lega Chiavettieri (1.° vers.) . . .	»	20.75
Lavoratori del Vomero a mezzo Sepe	»	8.55
Lega Mugnai.	»	10.00
A mezzo Morelli	»	5.70

Dalla Lega Guanta (2° vers.) Esposito Raffaele L. 0.10, Bugli Luigi 0:10, Colucci Pasquale 0.15, Oliveri Giuseppe 0.10, Odore Raffaele 0.10, Campiglione Luigi 0,10, Granieri Agostino 0.10, Musella Gaetano 0.05, Esposito Errico 0.10, Russo Giovanni 0.10, Campiglione Pasquale 0,20, Carola Luigi 0.10, Lojano Raffaele 0.10, Persico Giuseppe 0.10, Olivieri Giuseppe 0.10, Esposito Ettore 0.15, Auciello Giuseppe 0.10, Persico Vincenzo 0.10, Ciccolella Gaetano 0.10, Russo Antonio 0.10, De Rosa Arturo 0.10, Piccolo Giuseppe 0.10, Rametti Francesco 0.10, Alano Ludovico 0.10, Caraviglia Antonio 0,10, Barba Rinaldo Ernesto 0.10, Piscopo Gennaro 0.10, Amirante Carlo 0.10, Braconcini Vincenzo 0.10, Savarese Pasquale 0.10, Notarianni Luigi 0.10, Aliberti Michele 0.10, Meola Lucio 0.10, Pagnotta Guglielmo 0.10, Aveta Eugenio 0.10, Dorio Giuseppe 0.10, Pierro Mattia 0.10, Pino Raffaele 0.10, Vittozzi Vincenzo 0.10, Borrelli Luigi 0.10, De Mattei Salvatore 0.10, Cariello Gennaro 0.10, Daniele Filippo 0.10, Scala Gennaro 0.10, Meola Gennaro 0.10, Masula Antonio 0,10, Spasiano Vincenzo 0.10, Spasiano Gennaro 0.10, Spasiano Luigi 0,10, Di Liddo Vincenzo 0.10, Capuano Giuseppe 0.10, Livigni Giovanni 0.10, Loforte Luigi 0.10, Larosa Pasquale 0.10, Mascia Errico 0.15, Schiattarella 0.30, Visconti Giuseppe 0,20, Grassi Camillo 0.10, Viola Salvatore 0.20, Conte Giovanni 0.20, Carrano 0.10, Filomeno Giuseppe 0.10, Pecoraro 0.10, Muti Alberto 0.20, Esposito Alfonso 0.20, Natullo Errico 0.20, Settembre Gennaro 0.20, Lubefero Giovanni 0.10, Villa Armando 0.20, Viccarone Francesco 0.15, Viccarone Giuseppe 0.10, Esposito Gaetano 0.20, Gallucci Gennaro 0.20, Loforte Pietro 0.30, Arnese Pasquale 0.10, Fara Ernesto 0.15, De Santis Francesco 0.20, Savastano Eugenio 0.10 Fiodi Cesare 0.10, N. N. 0.20. De Angelis Pasquale 0.10. Totale lire 10.00

Scheda N. 33 affidata alla Lega Attacchini (2° vers.)

Riccio Salvatore cent. 50 Esposito Raffaele 0,25 Lobass Pietro 0,30 Giunti Giovanni 0,30 Eduardo Luciano 0,30 Masci Rosa 0,10 Russo Raffaele 0,25 Esposito Fedele 0,30 Deluca Pasquale 0,20 Cerrato Luigi 0,25 Spema Carmine 0,25 Bagnati Luigi 0,15 Ciro Cornacchia 0,30 Salvatore Garofalo 0.15 Luigi Montanaro 0,15 Vista Giuseppe 0,20 Capozzi Emanuele 0.20 Pietro Bonelli 0,25 Vecchione 0,20 . . . . . Totale L. 4,60

Scheda N. 18 affidata al compagno Morra.

Nino Morra 0,20 M. T. Morra 0,30 A. P. 0,50 F. V. 0,50 S. F. 0,50 Leignori 0,30 Portanova Raffaele 0,50 C. S. 0,30 A. Valenzano 0,20 S. C. 0,30 G. Barile 0,20 De Maria A. 0,10 A. Morra 0,50 Totale L. 4,40

Totale lire 364.70

Ufficio centrale

L' Ufficio centrale della Borsa del Lavoro è convocato per martedì, 7 corr., alle ore 20.

Federazione elettricisti

Sono pregati i consiglieri della Federazione d' intervenire al consiglio che si terrà giovedì 9 corr., per importanti comunicazioni.

Come pure sono convocati per il giorno 7 corr. i componenti il comitato della festa per la chiusura dei conti.

Si prega a tutti ed in specie ai consiglieri della Federazione di non mancare.

Gli operai delle officine Guerra

Lunedì 29 aprile ebbe luogo nel gran Salone della Borsa del Lavoro l'assemblea degli operai delle officine Guerra. Tale riunione in merito alle mancate promesse del Ministro fu tenuta, e fu tenuta ancora in seguito ad un grave malcontento che regna nella R. Officina di Costruzioni d' Artiglieria. Causa principale è che il Direttore pur riconoscendo di covrire i posti mediante il beneficio del quadro organico ampliato, dall'epoca ch'esso è andato in vigore non ha promosso che quasi il 50 0[0 restando posti disponibili a danno di operai di paga minima e che hanno già raggiunto gli anni di servizio. Il fatto più grave ancora e che già altra volta fu reso di pubblica ragione è la proposta di operai di classi infime per la giubilazione proprio nel compire gli anni di servizio, mentre è doloroso vedere operai con classi superiori, con maggior numero d'età, e maggiori anni di servizio, lavorare anche in categorie a loro non adatte, con sciupo di materiali e sempre a discapito di tanti padri di famiglia che da 20 e 25 anni di lodevole servizio si trovano con paga meschina. A tale uopo l' assemblea votava ad unanimità il seguente ordine del giorno, telegrafandolo anche a S. E. il ministro Viganò:

« Gli operai napoletani dipendenti dal Ministero della Guerra in merito alle promesse del ministro Viganò, chiedono:

1° Che l' ampliamento dei ruoli organici sia fatto in maniera che di esso si possano giovare tutti coloro che hanno diritto a promozione.

2° Che nel termine più breve possibile si provveda al pareggiamento di mercede fra i lavoranti della Guerra a quelli della Marina.

3° Che si conceda anche un termine più breve il mese di paga agli operai che vanno in pensioce.

« Gli operai napoletani dipendenti dal Ministero della Guerra in merito alle promesse del ministro Viganò chiedono:

1° Che l' ampliamento dei ruoli organici sia fatto in maniera che di esso si possano giovare tutti coloro che hanno diritto a promozione.

2° Che nel termine più breve possibile si provveda al pareggiamento di mercede fra i lavoranti della Guerra e quelli della Marina.

3° Che si conceda anche in termine più breve il mese di paga agli operai che vanno in pensione.

Lega Tartarugai ed affini

E' convocata l' assemblea di detta Lega per lunedì 6 corr., alle ore 20 precise, nel salone della Borsa del Lavoro, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Proposta di mutuo soccorso.
2. Discussione del regolamento interno.
3. Proposte varie.

Sperando che per gli interessi della Lega nessuno manchi.

La Commissione.

I guantai

Domenica 5 maggio, alle ore 11, nella Lega dei Tagliatori guantai (sede Borsa del Lavoro) si riuniscono e sono invitati i rappresentanti delle Leghe e della Guanteria di Napoli, cioè le sezioni Tagliatori, Raffinatori, Tintori e Pomiciatori, per discutere e concretare una proposta della sezione Tagliatori che interessa tutta la classe della Guanteria di Napoli.

Sindacato Ferrovieri Italiani

Sezione di Napoli

Avvisiamo tutt' i socii che l'assemblea generale per la relazione — da parte dei rappresentanti — dei lavori espletati al 1° Congresso, sarà indetta per la sera del giorno 11 corrente, in attesa delle disposizioni circa le nuove elezioni, e ciò allo scopo di riunire in una sola assemblea, la relazione predetta e le modalità delle elezioni in parola.

Unione Impiegati e Commessi di Aziende Private

Il giornale *L'Impiegato* riprende le sue pubblicazioni.

L' Organo dell' Unione è uscito il 1° maggio. Contiene importanti articoli di propaganda ed una notevole relazione sul *Programma di lavoro* dell' *Unione.*

Il giornale viene distribuito gratuitamente a tutti i soci ed ai colleghi.

Quegl' impiegati i quali desiderano copie del giornale possono mandare il loro indirizzo alla Amministrazione del giornale presso la Borsa del Lavoro.

***

Lunedì 6 corrente alle ore 21 è convocato il Consiglio Direttivo per discutere un importante ordine del giorno.

I tramvieri

Come al solito, la promessa di non punire coloro che si astenevano dal lavoro il primo maggio non è stata mantenuta; ed ancora una volta il padre *Rodin* del Reclusorio si è smascherato.

In parte però pare che non abbia poi tanto torto dal momento che si ha che fare con un personale più devoto alla madonna ed alla commerciale bottega di Don Achille ampolloso che alla propria organizzazione.

Il personale dei trams (ed è bene dirlo chiaro) vuole tutto ottenere, è sempre pronto a lagnarsi delle multe, minaccia il finimondo quando si spostano i propri interessi, ma è molto trascurato quando deve dimostrare la dignità di lavoratore.

Se al Capo Esercizio, ed a qualche capo deposito, che alla sua cretineria aggiunge quella di far gittare acqua da sopra le sue finestre sui compagni che le sere di paga fanno l' esazione *(attento ai regolamenti municipali! Se vi facciamo fare qualche verbale non credete che la direzione lo farà annullare)* gli si farebbe fare la fine di Baldisserotti, vedreste come simili fatti non più si avverrebbero.

***

Ed un altro sconcio che si verifica al deposito Reclusorio è che mentre a poveri compagni colpiti da sventure si inibisce di rivolgersi alla solidarietà dei compagni, si permette poi che il piccolo Bartolo Longo della madonna dei tramvieri (già i tramvieri hanno pure una madonna) possa ricevere indisturbato nel deposito la sua *tangente* e per meglio aiutarlo, sempre per la gloria della taumaturga immagine che rimunera con speciali grazie il capo deposito *(solo al direttore non vuol concedere la grazia di far morire il segretario della lega)*, si fa in modo che il servizio del pio uomo nei giorni di paga sia fatto in modo che la sera sia libero, e ciò a danno di altri.

Ed i miracoli non si arrestano qui, perchè mentre chiunque non frequenta la bottega è punito, se manca, a Don Achille si tollera tutto.

Ne sa niente il direttore?

Assemblea generale alla Borsa del Lavoro

Domenica scorsa fu tenuta l' annunziata assemblea dei soci della Borsa del Lavoro. Presiedeva Trevisonno. Waringh lesse la relazione finanziaria comprendente il bilancio consuntivo del 1906, il presuntivo del 1907 e la situazione di cassa.

Parlarono sulla relazione i soci Dal Maso, Carminati, Sorrentino, Cacace, Morvillo.

La relazione fu approvata.

Gentile lesse poi la relazione morale la quale dopo osservazioni di Epifani, Petrone e Morvillo fu anche approvata.

L' operaio Fusacchia, inviato dalla Camera del Lavoro di Terni, parlò dello sciopero della Terni ed invitò i lavoratori di Napoli a dare la solidarietà ai compagni in lotta.

L'assemblea applaudì vivamente ed approvò ad unanimità la proposta Morvillo di versare a favore degli scioperanti 100 lire dalla Cassa della Borsa e di aprire sottoscrizioni fra le leghe.

Il presidente invitò i lavoratori a festeggiare il 1° maggio.

Nessuna deliberazione fu presa dall'assemblea in riguardo ad una proposta antimilitarista presentata da alcuni socii.

Lega Ebanisti

Martedì sera più di 700 operai gremivano il salone della Borsa del Lavoro. — Il segretario della nostra Lega riferì sull'esito negativo delle trattative avute con l' associazione dei fabbricanti di mobilia. Parlarono i compagni Pagliuca, Carpentieri, Gargiulo, D'Aimo ed altri, tutti propensi per un atteggiamento energico da contrapporre al contegno gesuitico dei padroni.

Guarino e Cacace, esaminando la situazione, appoggiarono i precedenti oratori e dichiararono che in questo momento era opportuno agire con grande tatto e serietà, perchè se in un' agitazione la classe dovesse trovarsi la colpa dovrà ricadere tutta su chi non ha saputo a tempo evitarla.

Venne infine approvato all' unanimità il seguente ordine del giorno:

« L' assemblea del 30 aprile, dopo la risposta negativa dell'associazione degl'industriali,

« Delibera di mandare una copia del memoriale a tutti gl'industriali i quali dovranno per sabato sera 4 maggio mandare la risposta alla Borsa del Lavoro.

« Rimanda ogni decisione all' assemblea generale della classe che avrà luogo domenica 5 maggio nella Borsa del Lavoro ».

***

Gl'industriali hanno gittato il guanto di sfida non firmando il memoriale, e la classe darà la meritata risposta. Oggi alle 11 vi sarà l'assemblea generale.

***

Il memoriale presentato dalla lega agl'industriali è il seguente, preceduto da una lettera-circolare:

Egregio signore,

La nostra organizzazione si è rivolta inutilmente all'Associazione tra i fabbricanti di mobilia per ottenere alcuni miglioramenti, perchè la medesima ha rimandato ogni sua risposta a tempo indeterminato.

Perciò siamo venuti nella determinazione di presentare il memoriale singolarmente a tutti gl' industriali.

Desideriamo una risposta categorica per sabato sera 4 maggio c. m. che vi compiacerete mandare alla nostra sede presso la Borsa del Lavoro.

MEMORIALE

Art. 1 - La durata del lavoro dev' essere di *dieci ore.*

Art. 2 - Abolizione del lavoro a cottimo.

Art. 3 - Aumento del 20 0[0 sulle paghe attuali a tutte le categorie di operai.

Art. 4 - Aumento del 50 0[0 sulle ore di lavoro straordinario.

Art. 5 - Il lavoro domenicale e notturno sarà pagato il doppio.

Art. 6 - Abolizione di scanni e ferri.

Art. 7 - In caso di richiesta agli operai del banco e degli arnesi, spetterà loro l' indennità di L. 0,25 per il banco e L. 0,25 per i ferri ogni giorno.

Art. 8 - Per insufficienza di capacità o per mancanza di lavoro, prima di procedere al licenziamento dell'operaio, l'industriale concederà otto giorni di tempo in modo che ognuno possa provvedersi.

Art. 9 - L'operaio prima di abbandonare l'industriale dovrà avvisarlo otto giorni prima.

Art. 10 - I suddetti due articoli 8 e 9 saranno applicabili per i soli operai effettivi, e non per i nuovi operai i quali se durante la prima settimana di esperimento avranno dimostrato incapacità nel lavoro affidato, potranno essere licenziati senza il preavviso degli 8 giorni; così pure gli operai che nella prima settimana non convenendo la giornata potranno licenziarsi dall'industriale senza il preavviso degli otto giorni.

Art. 11 - Nel seno della lega ebanisti vi sarà l'ufficio di collocamento riconosciuto dagl'industriali. La lega da parte sua si rende garante verso l'industriale della moralità e capacità degli operai richiesti.

Art. 12 - Il lavoro nelle fabbriche incomincerà alle 7 ed avrà termine alle 17; soltanto durante i 4 mesi d' inverno incomincerà alle 7,30 ed avrà termine alle 17,30.

Art. 13 - Gl' industriali dovranno ammettere nelle loro fabbriche i soli operai inscritti alla **lega, per garentir** e il funzionamento dell'ufficio di collocamento, ed evitare litigi ed accapigliamenti fra operai associati e non associati che eventualmente si trovino a lavorare in una sola fabbrica.

Federazione Metallurgica Napol.

Il consiglio è convocato per stamattina alle 10 1[2, per discutere un importantissimo ordine del giorno.

Nessuno manchi.

CRONACA

Contro gli speculatori

Nel misero comunello di S. Pietro a Patierno tutto è lecito. I venditori di generi alimentari e di farina alzano ed abbassano i prezzi delle derrate a loro piacimento senza che le autorità competenti pensino a mettere un argine a tanta enorme camorra.

I poveri lavoratori che non hanno mezzi per acquistare i viveri all'ingrosso debbono subire l'imposizione di questi succhioni.

Conferenza Pizzi

Questa sera alle ore 20, a cura del Circolo Educativo socialista, il nostro Antonino Pizzi darà una conferenza dal titolo: *Il Socialismo.*

CORRIERE DELLE PROVINCE

Capua—(*Campanorum*) Una seria agitazione ed una solenne affermazione è stata quella degli operai dello Stato di Capua, che sospesero il lavoro, stanchi dal continuo sfruttamento cui son fatti segno dall'arbitrio dei superiori, i quali pretendono produzione massima, e, nella concessione del cottimo, sono affetti da stitichezza cronica. Nel mese di marzo per comodità amministrativa (?!) si fece un' anticipazione agli operai di uaa squadra, e si promise, che nel successivo aprile, con una produzione abbondante, non solo si sarebbe coperta l'anticipazione, ma si avrebbe avuta una differenza. La produzione vi è stata, ma il cottimo non è bastato neanche a covrire l'anticipo, ed è rimasto ancora un debito.

L' agitazione pacifica e concorde è stata giustificatissima, ed i superiori, che prima avevano licenziato una squadra di oltre 150 operai ed operaie, li hanno subito riammessi.

La causa è da rintracciarsi, oltre che nei gran difetti di un regolamento fatto per la caserma e non per l' officina, in coloro che chiamati ad applicarlo, vi pongono tutta l' acredine del dispotismo. Il malcontento contro i qualche alto gallonato è generale, ed a lui si deve ogni disturbo nel pacifico andamento del lavoro.

E' da sperare che il nuovo Direttore si liberi da questa muraglia cinese, che gl' impedisce il contatto degli operai, dai quali dovrebbe sentire direttamente le ragioni ed i bisogni, perchè le cose vadano molto meglio.

Gerente responsabile **Alessandro Genovese**

STUDIO CONTABILE

Rag.ri Fortunato Grimaldi
e Raffaele Mazza

iscritti all' albo dei ragionieri della provincia di Napoli.

Calata San Marco, 4
NAPOLI

Analisi Chimiche
Ricerche Microscopiche

Laboratrpio completamente fornito di moder. materiale soientifico annosso alla

Farmacia Cutolo-Via Roma 404-Napol

I chimici dottori A. ed E. Cutolo richiamano l' attenzione della loro numerosa clientela anche sulla importanza data al loro Gabinetto di chimica, ove le analisi vengono personalmente eseguite con ogni precisione, 2

Analisi di urina L. 10
di espettorato ed altri liquidi organici L. 20

PREMIATA
Officina Chimica dell' Aquila
MILANO — Via San Calocero, 25 — MILANO

Essenze per Profumi

Per sole L. **5.50** (*Estero L.* **6**)
Spediamo franchi di porto 7 flac.
Essenze extra concentrate per fare i seguenti profumi:

1 Acqua di Colonia
2 » Chinina
3 Lavanda Ambrata
4 Heliotrop
5 Lilas
6 Muguet
7 Violette

Ciascuna dose è per *mezzo litro* con unita la relativa facilissima istruzione.

Rivolgersi esclusivamente alla
Premiata OFFICINA CHIMICA DELL' AQUILA
MILANO—Via S. Calocero, 25

Segreto per far ricrescere capelli, barba e baffi in poco tempo. Pagamento dopo il risultato. Non da confondersi con i soliti impostori.
Rivolgersi **Giulia Conte**, *S. Teresella degli Spagnoli 59, Napoli.*

Chi non cucina ancora col
KUNEROL ?
Chiedetelo in tutti i negozi.
Rappresentanti per NAPOLI e Provincia
Sig. R. GUERRIERI e C.

Guardarsi dalle imitazioni si spedisce per tutte le parti d' Italia mediante campionario e sistemo di prendere misure. — Per Napoli si manda campionario a domicilio, scrivere o presentarsi al premiato abitificie
LUIGI MAZZA, Via Cirillo 65, 66 Napoli.
Vendita anche rata mensile
Indicare il presente giornale.

F.lli DE FALCO

(*Casa fondata nel 1870*)
Napoli-Via S. Sebastiano 40-43
Mandolini-Chitarre
Violini-Organetti
ed accessorii a prezzi di concorrenza.
Mandolino rèclame L. 6, in provincia L. 7,50. Si spedisce dietro cartolina-vaglia e con anticipo.
Catalogo *gratis* — Esportazione.

Cassa Mutua Cooperativa Italiana
PER LE PENSIONI
Sede Centrale
Torino—Via Pietro Micca 9
Agenzia Ufficiale
Napoli—Corrieri a S. Brigida 4
Al 31 dicembre 1905
Soci 250062 per quote 356940
Capitale in R. I. Lire 21364835,05

Tutti (uomini, donne, bambini) possono assicurarsi, iscrivendosi soci, senza esibizione di alcun certificato, una modesta *pensione o readito vitalizio* dopo soli 20 anni di associazione e col pagamento di piccoli contributi mensili.

In caso di premorienza non si perde il denaro versato.

OPERAI:
Iscrivete alla Cassa voi stessi ed i vostri figliuoli.

Napoli—Coop. Tipografica—Largo dei Bianchi

FRA.LLI VIGNATI Via Roma 299 e Rettifilo 103 — Grande assortimento di Camicie colorate, disegni nuovissimi. Maglieria a fantasia - Calze per uomo, donna e ragazzi. **VERO E NON SIMULATO BUON MERCATO**